



“SAN GIOVANNI”



GALEA DELLA FLOTTA DI PIETRO GIUSTINIANI, CAPITANO GENERALE DELLE GALERE GEROSOLIMITANE – 1571

“La nave è una cosa viva, frutto di un’ininterrotta secolare selezione naturale: oseremmo dire che è la creazione dell’uomo più simile all’uomo. Ogni cosa, ogni minimo particolare in una nave è rigidamente funzionale; è od era in quel modo ed in quel luogo non a caso, ma per una precisa ragione. Un bozzello fuori posto, un cannone di epoca diversa, fanno lo stesso effetto di un uomo col naso piantato in fronte.”



“SAN GIOVANNI”



GALEA DELLA FLOTTA DI PIETRO GIUSTINIANI, CAPITANO

GENERALE DELLE GALERE GEROSOLIMITANE - 1571

Questo modello de la “San Giovanni” è un’opera che rappresenta una galera della flotta di Pietro Giustiniani, Capitano generale delle Galere dei Cavalieri di Malta durante la Battaglia di Lepanto nel 1571.

Questa galera è stata realizzata completamente a mano, sui piani costruttivi di Joseph Furttenbach.

La prima soddisfazione che ho provato, consiste nello studio e nella ricerca dei documenti relativi alla galera, che hanno preceduto la realizzazione della stessa. In specifico, i piani costruttivi di Furttenbach rappresentano quella che era una galera della famosa battaglia di Lepanto ma non la identifica. Ormai è risaputo che la flotta dei Cavalieri di Malta all’epoca della famosa battaglia di Lepanto, era molto piccola e composta da sole tre imbarcazioni. Dagli studi effettuati, ho potuto identificare tale galera nella “San Giovanni” comandata da Alonso di Tesserà. Le altre due galere della flotta di Malta erano la “Santa Maria della Vittoria” comandata da Rinaldo Naro la quale essendo la capitana delle galere Gerosolimitane ospitava il comandante generale Cavalier Pietro Giustiniani e la “San Pietro” comandata da Saint Hubin.

Dopo aver condotto mesi di meticolose ricerche in Italia ed all’estero di ogni possibile documentazione storica e tecnica, inizia la costruzione de la “San Giovanni” nel 2009 e la terminerà nel 2013, con un totale di oltre 4.000 ore di lavoro, avvalendosi della documentazione storica e dei disegni d’epoca.

Numerose sono state le integrazioni per inesattezze, errori od omissioni nei piani.

Per la riproduzione di questo modello, sono stati utilizzati vari materiali di cui l’oro 24 k ma soprattutto legni pregiati (rovere, ramino,iglio, cirmolo, ebano, nocè) , seta, cotone, ottone brunito, ecc.



DETTAGLI COSTRUTTIVI



Realizzato in scala 1:50, il modello ha le dimensioni seguenti:

- lunghezza cm. 96,00 ;
- larghezza cm. 16,00;
- pescaggio cm. 3,20;
- altezza cm. 39,90.

La chiglia è in noce scuro ed il fasciame dello scafo è in due qualità di noce; chiaro e scuro. Tutto è naturalmente realizzato a mano, già a partire dai listelli stessi, ricavati direttamente da tronchetti grezzi di legni pregiati.

La *San Giovanni* era dotata di una scialuppa e solitamente veniva portata a traino dalla galera, per creare più spazio a bordo della nave. Tale scialuppa aveva una linea particolare in quanto le panche laterali possedevano due schienali per far accomodare gli ufficiali.

L'elegante velame de *La San Giovanni*, è stato accuratamente cucito, decorato e ricamato a mano. L'effetto cromatico è unico. Tutti gli standardi e le bandierine sono stati anch'essi cuciti e decorati uno ad uno.

Uno dei lavori più impegnativi è consistito nella realizzazione dei remi. Ciascuno di loro è stato tornito col ramino migliore, basta pensare che per ogni remo, sono stati scartati il doppio del legno per difetti dello stesso. Il gironecello all'estremità del remo, è stato tornito in un pezzo unico col remo, non è stato applicato o incollato! Ognuno di loro è composto dalla pala, dalle galaverna e dal piombo. Ogni remo ha comportato oltre dieci ore di lavoro. Una loro particolarità consiste nella piombatura nella parte opposta ai maniglioni che serviva da contrappeso per facilitare i rematori nella loro opera. I remi de *La San Giovanni* sono in totale cinquantaquattro regolarmente posizionati. Uno di scorta è stato inoltre aggiunto sulla corsia centrale, in caso di necessità.

Tutti i microscopici bozzelli de *La San Giovanni* sono stati minuziosamente realizzati ricavandoli direttamente da tronchetti di legno. Anche le colonnine sono in legno, anch'esse tornite e lavorate ad incisione.

Il ponte è stato realizzato in legno di rovere, legno effettivamente utilizzato in epoca, pertanto utilizzato anche nel modello per una riproduzione più realistica possibile. Sul tavolame è stato successivamente riprodotta la chiodatura che per motivi di scala, è stata solo indicata e non effettuata in quanto sarebbe stata fuori scala.

Le due ancore poste a prua sotto il castello, sono state fuse ciascuna con stagno mentre l'asta è di legno tornito .

L'armamento si componeva di cinque cannoni posizionati sotto il castello di prua.. Il cannone centrale detto anche corsiero, lanciava palle da 25 libbre. Aveva un rinculo talmente potente, che alla base dell'albero venivano posti dei sacchi per frenare la corsa del carrello altrimenti la potenza di tale contraccolpo, poteva spezzare l'albero. Ai suoi lati erano montati due pezzi di artiglieria da 10 libbre, chiamati moiane, e due petriieri che lanciavano palle da 9 libbre.

Anche i cannoni sono stati torniti da un tronchetto di legno e dipinti a mano ricreando la colorazione del bronzo. Per facilitare la visualizzazione degli stessi, sono stati riprodotti un cannone per tipo e posizionati fuori dall'imbarcazione per ammirare la lavorazione degli stessi, in particolare la culatta del cannone corsiero ed i carrelli.

La poppa è decorata da dipinti . Tale riproduzione è stata possibile partendo dalla riproduzione dei dipinti stessi ingranditi per poterli raffigurare meglio comprese le sfumature e le finiture; Sono stati creati con la tecnica della tempera. Successivamente tali dipinti sono stati sviluppati in scala.

Tutte le sculture ed i fregi, sono stati pazientemente intagliati e scolpiti a mano realizzandoli da un blocchetto di legno di cirmolo. Tutte le sculture, le colonnine ed i particolari della San Giovanni, sono stati decorati con la tecnica della foglia oro 24 K. Il risultato è spettacolare. Si noti la polena, posta all'estremità di prua, che rappresenta una testa di cinghiale. Di notevole importanza sono inoltre i tre stemmi rappresentanti la croce ad otto punte posti nella parte posteriore della camera di poppa.

Particolare è anche la lanterna, magnificamente realizzata con vari materiali. Partendo da un blocchetto di legno, è stato tornito e successivamente ricavata la cupola con la forma a pagnotta. Al suo interno inoltre è stato riprodotto il cero completo di stoppino. A tale struttura, sono state applicate le decorazioni sbalzate a bulino da un foglio di ottone molto sottile.

Una lunga ricerca ha infine portato alla luce un trono che veniva posizionato al centro della camera di poppa. Anche in questo caso è stato fedelmente riprodotto.